



UNIONE DELLE CAMERE PENALI ITALIANE OSSERVATORIO CARCERE

La mancata legiferazione sul reato di tortura

L'Unione Camere Penali Italiane, con il proprio Osservatorio Carcere, denuncia l'ennesima battuta d'arresto del tortuosissimo *iter* di approvazione del disegno di legge sulla tortura.

Il Senato ha sospeso *sine die* la discussione con una motivazione risibile, ricollegando tale decisione ai fatti di Nizza e al rischio di "disarmare" le forze dell'ordine di fronte alla minaccia jihadista. Di fatto, dunque, il Parlamento ha ceduto alle pressioni del Ministro dell'Interno il quale ha sostenuto che il lavoro delle forze di polizia "*non può avere il freno derivante dall'ansia psicologica o dalla preoccupazione operativa in un contesto complesso nel quale dovrebbero venire a trovarsi*".

Parole che destano vive preoccupazione e suonano come un invito ad avere, in occasioni particolari, le mani libere, senza alcun freno normativo.

Si continua a dimenticare, non solo l'art. 13 della Costituzione che vieta "ogni violenza fisica e morale sulle persone comunque sottoposte a restrizioni di libertà", ma non si rispettano neanche la Convenzione delle Nazioni Unite del 10 dicembre 1984, entrata in vigore il 27 giugno 1987 a cui l'Italia ha aderito, né la Convenzione Europea per la Prevenzione della Tortura e delle pene o trattamenti crudeli, inumani e degradanti, del 26 novembre 1987 ed entrata in vigore il 1° febbraio 1989, sottoscritta dal nostro Paese.

Da 30 anni l'Italia non rispetta l'obbligo di legiferare affinché venga istituito il delitto di tortura. Il dibattito politico si concretizza solo in inutili scaramucce tra forze politiche, molte delle quali strizzano l'occhio ad un'opinione pubblica che si vuole sempre più spaventata e ignorante.

L'assurdo e grave ritardo, infatti, dovrebbe far insorgere gli stessi cittadini, potenziali vittime di tortura, come hanno purtroppo dimostrato fatti di cronaca anche recenti.

L'unione delle Camere Penali Italiane con il proprio Osservatorio Carcere, ancora una volta, chiede che il reato di tortura venga immediatamente introdotto nel codice penale, nel rispetto degli standard internazionali, garantendo la tutela dei cittadini di fronte a illegittime violenze.

Roma, 20 luglio 2016

La Giunta

L'Osservatorio Carcere UCPI